

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/485
del 10/08/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 842
del 10/08/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA "FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI". VERSAMENTO DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA 2023.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

premesse:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023-2025 ed i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art.169, commi 1 e 2 del TUEL;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione, approvato con delibera di Giunta Comunale n.2 del 12/01/2023;
- che con deliberazione di di Giunta Comunale n.33 del 3/03/2022, è stato approvato l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia, triennio 2022-2024, in applicazione della Legge del 6/11/2012, n.190;
- che con provvedimento n.45088 del 25/02/2020, il Sindaco ha conferito a Nicoletta Levi l'incarico di Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, (art.13, Sez.A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi) e con determinazione n.171 del 17/02/2023 del Direttore Generale, è stata disposta la proroga del contratto sopraindicato - a decorrere dall'1/03/2023 fino al termine del mandato elettivo del Sindaco;

richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 16/04/2004, con la quale è stata approvata l'adesione del Comune di Reggio Emilia - in qualità di socio fondatore - alla costituzione della "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati", ente privato a capitale pubblico, la cui base associativa è costituita da Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni capoluogo della regione;

rilevato che - prendendo le mosse dall'art.7 della L.R. n. 24/2003 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" - scopo prioritario della Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati consta nel dare sostegno immediato alle vittime di crimini dolosi dai quali ne consegua il decesso o grave danno alle persone ed ai loro familiari, ivi compresi gli appartenenti alle Forze di Polizia nazionale e locale;

evidenziato:

- che, dal 2005 ad oggi, gli interventi della Fondazione sono cresciuti costantemente, facendosi carico di maltrattamenti in famiglia, stalking, rapine, violenza su minori e di genere intrafamiliare, aggressioni, omicidi tentati e consumati e, in generale, gravi danni che colpiscono l'essenza stessa dell'essere umano;
- che la Fondazione agisce, direttamente e concretamente, accanto a soggetti in condizioni di estrema fragilità, in particolare donne e minori, sostenendole nelle necessità immediate e più urgenti, quali le spese per assistenza sanitaria o per percorsi mirati di supporto psicologico;

- che, in particolare nel corso del 2022, si è registrato il più elevato numero di casi sostenuti dalla Fondazione dal suo insediamento, i.e. 45 casi con 350.000 euro di fondi erogati, in gran parte destinati a sostegno di donne vittime di violenze e maltrattamenti familiari;
- che, l'alta incidenza di casi di violenza in contesti intrafamiliari, spinge la Fondazione ad impegnarsi assiduamente nella promozione e manutenzione di una rete efficiente di attori, sia pubblici che del terzo settore, che assicuri una risposta a tutte le vittime potenziali, consentendo loro di beneficiare di servizi di ascolto, assistenza e presa in carico

atteso che, a norma di statuto, i soci fondatori sono tenuti a contribuire al mantenimento del fondo di gestione, e che - onde consentire alla Fondazione il perseguimento delle proprie finalità - si rende indispensabile conferire nel patrimonio le risorse necessarie per il fondo di dotazione;

dato atto

- che nel corso degli ultimi anni, la Fondazione Emiliano-Romagnola ha assolto alle proprie finalità statutarie attingendo unicamente all'avanzo di bilancio accantonato, stante l'impossibilità di coprire le uscite per mezzo delle entrate ordinarie, rappresentate dai contributi annuali dei soci;
- che si è reso necessario coprire il disavanzo strutturale della Fondazione per mezzo di un aumento delle quote annuali dei soci fondatori e che, pertanto, il Comune di Reggio Emilia ha adeguato il proprio contributo nella misura di Euro 7.500,00, onde assicurare continuità all'azione costante della Fondazione;

preso atto:

- delle finalità meritorie perseguite dalla "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati", proponendosi come simbolo di solidarietà della comunità regionale e delle Istituzioni nei confronti della cittadinanza, rispondendo con modalità rapide alle emergenze delle vittime e delle loro famiglie, pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica;
- della risorsa fondamentale rappresentata dalla Fondazione medesima - realtà unica a livello nazionale - quale strumento di giustizia riparativa che contraddistingue la nostra regione, ponendola in linea con la direttiva 2012/29/UE recante norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;

ritenuto pertanto opportuno - onde consentire l'operatività della Fondazione medesima - confermare il versamento della quota associativa 2023 nella misura di Euro 7.500,00 e procedere alla pertinente liquidazione;

visti:

- la documentazione in atti, comprensiva dei verbali di approvazione del bilancio previsionale 2023, trasmessa dalla “Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati”, che definisce in Euro 7.500,00 la quota di partecipazione dovuta per l’anno in corso;
- lo Statuto della Fondazione;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- Il vigente Regolamento Comunale sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti;
- il vigente Regolamento Comunale per la concessione di contributi, patrocinio ed altri benefici economici, di cui alla deliberazione di C.C. ID n.57 dell’11/04/2016;

atteso che sul presente provvedimento, con la sottoscrizione dello stesso, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell’azione amministrativa, come prescritto dall’art.147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di aderire alla “Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati” per l’anno in corso, assumendo in **Euro 7.500,00** l’impegno di spesa complessivo per la pertinente quota di adesione annuale prevista per i Comuni capoluogo, con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo I Codice del piano dei conti integrato U.1.04.03.99.999 del Bilancio 2023-2025 annualità 2023, al Cap.**31860** (“Contributi a privati e/o Enti per la sicurezza e la legalità”) del PEG 2023 - Codice Prodotto 9524 - Centro di Costo 0173;
2. di autorizzare il Servizio Finanziario ad emettere mandato di pagamento per Euro 7.500,00 intestato a Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati (C.F. 02490441207) c/o Regione Emilia-Romagna (Area Sicurezza Urbana, Legalità e Polizia Locale) viale A.Moro 52, 40127 Bologna, da accreditarsi c/o Banca ETICA Agenzia 8 Filiale di Bologna - Codice IBAN IT 96 Q 05018 02400 000017211053;
3. di dare atto
 - che, contestualmente all’adozione del presente provvedimento, si ottempera agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti sul sito web dell’Ente, sezione “Amministrazione Trasparente”, in conformità a quanto previsto dall’art.26 del D.Lgs 33/2013;
 - che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo alla dirigente firmataria del presente provvedimento ed alla responsabile del procedimento;
4. di disporre l’invio al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui all’art. 183, 7° comma, del D.Lgs n. 267/2000.

LA DIRIGENTE

(dott.ssa Nicoletta Levi)